

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 2110 presentata da Graglia, inerente a "Risorse finanziarie per la fusione di Comuni"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2110, presentata dal Consigliere Graglia, cui risponderà il Vicepresidente Reschigna.

La parola al Vicepresidente Graglia che interviene in qualità di Consigliere, per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Brevemente, parliamo di fusione dei Comuni, un argomento che sta andando alla grande, visto che ultimamente abbiamo approvato in Consiglio delle fusioni. È ovvio che gli amministratori, di fronte a delle difficoltà oggettive nell'amministrare il proprio Comune, stanno riflettendo sul fatto che queste fusioni garantirebbero delle risorse importanti nei loro Comuni. Anche in Provincia di Cuneo se ne stanno pensando tre.

Questa è un'interrogazione che deriva proprio dagli amministratori, i quali sono preoccupati del fatto di essere garantiti nel recepimento di queste risorse.

La mia domanda è: non potendo prevedere quante saranno le fusioni - solo nella Provincia di Cuneo vi sono 250 Comuni e quindi ipoteticamente potrebbero esserci più di cento fusioni - bisogna capire se la parte economica della Regione è garantita nel tempo, cioè come la Giunta pensa di garantire queste risorse.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, Assessore agli enti locali

Innanzitutto voglio fornire al Consigliere Graglia alcuni dati. Nel 2016 abbiamo liquidato 417.150 euro di contributi per incentivi ai Comuni per le fusioni, 168.501 euro nel 2017, mentre è di 626.813 euro la previsione per il 2018. Questa previsione è destinata a incrementare nei prossimi anni, perché in Piemonte in questo momento ci sono almeno 12-14 progetti di fusione che si stanno elaborando tra i Comuni. La Regione Piemonte non ha problematiche particolari a garantire anche per gli anni futuri gli incentivi previsti dalla legge regionale e dalla delibera della Giunta regionale per quei Comuni che optano per la fusione.

Sotto questo profilo, non ci sono elementi di preoccupazione da parte della Giunta regionale.

OMISSIS

*(Alle ore 15.51 la Presidente dichiara esaurita la
trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.53)